



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



070969005



0709661226



:caic874006@istruzione.it caic874006@pec.istruzione.it **:www.ics-uta.gov.it**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

art.1, comma 14 Legge n.107/2015

aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022

elaborato dal Collegio dei Docenti

delibera del 30 ottobre 2018

approvato dal Consiglio di Istituto nella

seduta del 22 novembre 2018

Aggiornato con le proposte progettuali 2019-20

approvate dal Collegio dei Docenti in data 23

ottobre 2019 e dal Consiglio di Istituto in

data 26 novembre 2019

Aggiornato con il nuovo documento di

valutazione

Per la Scuola Primaria e con il curricolo di

educazione civica

INDICE

PREMessa	4
ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTESCOLASTICO	4
L'IDENTITA'ISTITUZIONALE (<i>Mission</i>)	5
IL TERRITORIO	5
ARTICOLAZIONE DELL'ISTITUTO	6
LE SCUOLE	6
ORGANIGRAMMA.....	8
PRIORITA', TRAGUARDIE OBIETTIVI	9
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIOEDALL'UTENZA	10
PIANO DI MIGLIORAMENTO	11
SCELTE CONSEGUENTI A PRIORITA' E TRAGUARDI.....	12
STRATEGIE METODOLOGICHE	12
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	13
PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE	15
PROGETTAZIONE CURRICULARE	15
Scuola dell'Infanzia	15
Scuola Primaria	15
Scuola Secondaria di grado.....	15
PERCORSO EDUCATIVO CONDIVISO	16
Scuola dell'Infanzia	16
Scuola Primaria	17
Scuola Secondaria di primo grado.....	17
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	17
INCLUSIVITA'	18
PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE.....	21
DOTAZIONI STRUMENTALI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	24
PIANO DI FORMAZIONE	24
PERSONALE DOCENTE	24
PERSONALE ATA	25
LA VALUTAZIONE	26
DEGLI ALUNNI.....	26
DEL P.T.O.F.....	38

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

ALLEGATO 1 – Atto di indirizzo	39
ALLEGATO 2 – Piano di miglioramento	44
ALLEGATO 3 – Competenze chiave per l'apprendimento permanente	45
ALLEGATO 4 – Curricolo Verticale	47
ALLEGATO 5 – Traguardi per lo sviluppo delle competenze	48
ALLEGATO 6 – Piano Annuale per l’Inclusività	62
ALLEGATO 7 – Griglie valutazione finale e certificazione competenze Scuola dell’infanzia.....	63
ALLEGATO 8 – Tabelle dei criteri per la valutazione del comportamento	72

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale di Uta, è redatto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N. 5542 del 30/12/2015.

Il piano verrà inviato all'USR Sardegna per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

ATTO D'INDIRIZZO

L'atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica al Collegio dei docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17 2017/18 E 2018/19 (art.1, comma 14, Legge N.107/2015) costituisce parte integrante del presente documento ed è riportato nell'allegato 1.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

L'IDENTITA' ISTITUZIONALE (MISSION)

La rilevazione dei dati socio-ambientali ci ha consentito di individuare i bisogni e le esigenze della comunità cui la nostra Istituzione intende rispondere e far fronte attraverso l'identificazione della mission, ossia dell'assetto educativo e culturale che caratterizza il nostro Istituto e che si concretizza nelle seguenti priorità educative:

- Favorire la costruzione della conoscenza e dell'identità personale, nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno;
- Favorire l'Integrazione e l'intercultura, al fine di facilitare la crescita culturale di ogni alunno, promuovendone la potenzialità attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità;
- Guidare all'acquisizione di un metodo di lavoro e di ricerca;
- Garantire a tutti gli studenti il successo formativo e valorizzare le eccellenze;
- Assicurare la continuità del processo educativo, "condizione essenziale per garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni Nazionali);
- Promuovere e guidare il processo educativo, centrandolo sull'orientamento per consentire agli studenti di raggiungere il pieno sviluppo della persona contribuendo così al progresso della società;

Il conseguimento della Mission avviene attraverso processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le diverse componenti che, a vario titolo, operano nella scuola (educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale).

IL TERRITORIO



L'Istituto Comprensivo di Uta nasce il 01 Settembre 2009 a seguito del dimensionamento della rete scolastica, in attuazione delle Delibere R.A.S. n. 4/9 del 20 gennaio 2009 e n. 8/28 del 4 febbraio 2009, dalla fusione della Direzione Didattica e della scuola secondaria di primo grado operanti nel territorio del Comune.

Le scuole in cui si articola l'Istituto Comprensivo operano all'interno del **Comune di Uta**, inserito nella vasta area del cosiddetto sistema urbano di Cagliari.

Il comune di Uta fa parte dell'area industriale di Cagliari che comprende anche i comuni di Assemini, Capoterra e Sarroch, territori in cui all'interesse verso le attività industriali legate al settore chimico e petrolchimico della piccola e media impresa (agglomerato di Macchiareddu) e a quelle dei laboratori artigianali per la creazione di manufatti ornamentali e ceramiche di alto livello artistico, si associa la tutela dell'oasi di Monte Arcosu, uno tra i parchi naturali più ammirati del Mediterraneo.

Dall'analisi socio-economica e culturale del contesto ambientale in cui operano le scuole dell'Istituto, sono emersi i seguenti elementi caratterizzanti:

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

- Economia mista prevalentemente agro-pastorale in rapida trasformazione basata su attività di tipo intensivo (coltivazione nelle serre);
- Presenza del settore artigianale e terziario;
- Considerabile sviluppo edilizio del comune con conseguente aumento demografico e acquisizione della residenza da parte di cittadini provenienti dal capoluogo che contribuiscono a diversificare il contesto arricchendolo di altri apporti culturali e favorendo lo scambio reciproco;
- Incremento della popolazione di diversa nazionalità;
- Elevato tasso di disoccupazione e di lavoro precario;
- Percentuali ridotte di abitanti diplomati o laureati;
- Deficitarie risorse culturali e ricreative.

ARTICOLAZIONE DELL'ISTITUTO LE SCUOLE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Via Regina Margherita (Uta)

Telefono: 070 969009

La Scuola Secondaria di I Grado è frequentata da 220 alunni ripartiti in 11 classi. È dotata di vari laboratori, di un'ampia palestra ed, esternamente, del campetto sportivo multidisciplina.

Le classi, tutte a Tempo Normale, hanno una quota oraria di 30 ore settimanali. Le lezioni si svolgono esclusivamente in orario antimeridiano:

dalle ore 8,00 alle 14,00

Intervalli ricreativi: dalle 9.55 alle 10.05

dalle 11.55 alle 12.05

SCUOLA PRIMARIA VIA REGINA MARGHERITA



Via Regina Margherita (Uta)

Telefono: 070 969005 Fax: 9661226

La Scuola, ubicata nella via omonima, è frequentata da 286 alunni distribuiti in 14 classi.

Il plesso è dotato di palestra, laboratorio informatico e ampio giardino.

Le attività didattiche si svolgono in orario antimeridiano: Dal Lunedì al Giovedì ore 8,00 – 13,30

Venerdì ore 8,00 – 13,00

Intervalli ricreativi: dalle 10.00 alle 10.20

Nell'edificio hanno sede gli Uffici di Segreteria e la Dirigenza dell'Istituto.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

SCUOLA PRIMARIA “G.GARIBALDI”



Piazza Giuseppe Garibaldi (Uta)

Telefono: 070 968333

La Scuola, il cui edificio è stato oggetto di recenti lavori di manutenzione straordinaria, si trova al centro di Uta e ospita 100 alunni ripartiti in 6 classi. Al primo piano dell'edificio è presente il laboratorio informatico di recente realizzazione, mentre annessa al plesso è l'ampia palestra.

Le attività didattiche si svolgono in orario antimeridiano:

Dal Lunedì al Giovedì ore 8,00 – 13,30

Venerdì ore 8,00 – 13,00

Intervalli ricreativi: dalle 10.00 alle 10.20

SCUOLA DELL'INFANZIA VIA S.GIUSTA



Piazza Santa Giusta (Uta)

Telefono: 070 968515

La scuola accoglie 157 bambini suddivisi in 7 sezioni omogenee. Le aule si affacciano su un ampio salone utilizzato come spazio polivalente per il gioco libero, attività di intersezione, laboratoriali, drammatico-teatrali, ricorrenze. Ogni sezione è dotata di personal computer.

Le attività educative si svolgono secondo l'orario:

Dal Lunedì al Venerdì 8,00 – 16,00

Il pasto, cucinato in loco, viene consumato dai bambini nella sala mensa del plesso.

SCUOLA DELL'INFANZIA “G.GARIBALDI”



Piazza Giuseppe Garibaldi (Uta)

Telefono: 070 969062

La scuola ospita 70 bambini suddivisi in 3 sezioni omogenee. È dotata di un salone per le attività ludiche e comuni. Lo spazio adiacente alla sala mensa viene utilizzato per attività laboratoriali.

Le attività educative si svolgono secondo l'orario:

Dal Lunedì al Venerdì 8,00 – 16,00

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

ORGANIGRAMMA 2019 – 2020

AMBITO DI DELEGA	NOMINATIVO
PRIMO COLLABORATORE - referente Scuole Primarie	PONTIS GIUSEPPINA
SECONDO COLLABORATORE – referente scuola secondaria	FRONGIA MARCO
REFERENTE SCUOLA DELL'INFANZIA v. Santa Giusta	COMPARETTI A.
REFERENTE SCUOLA DELL'INFANZIA "G.Garibaldi"	CIREDDU MAURA

FUNZIONI STRUMENTALI	INCARICATI
Supporto docenti per le TIC	CADDEO CARLO
Coordinamento dei processi di inclusione delle diversità e DSA	PONTIS FRANCA
Processi di valutazione di Istituto	PERRA ANDREA
Orientamento	LAY ANTONELLA
Supporto DSA	SABATINO NEVIA SABBATTOLI MILENA-
CONTINUITÀ'	FLORIS TIZIANA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 UTA (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dei dati sul contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti nelle prove di italiano e matematica sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.	Portare i punteggi della maggior parte delle classi coinvolte agli standard regionali e/o nazionali.

La motivazione della scelta effettuata è:

- Migliorare gli esiti delle valutazioni degli alunni in uscita dal primo ciclo d'istruzione.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Pervenire al curriculo verticale d'istituto per italiano, matematica e inglese.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Strutturare percorsi di formazione sulla didattica per competenze.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Dall'analisi effettuata durante la stesura del RAV è apparsa evidente la carenza dell'istituto nella definizione di un curricolo di scuola. Riavviare il processo separatamente per i diversi livelli scolastici e per classi parallele è stato un primo passo indispensabile per individuare in modo condiviso le linee didattiche da seguire in relazione ai traguardi definiti nelle priorità. Si intende proseguire su questo percorso per giungere ad un vero e condiviso curricolo di scuola.
- Attualmente la scuola sta rispondendo alle necessità di formazione sia cogliendo le opportunità di qualità offerte dal territorio, che attraverso le priorità individuate dalla commissione per la formazione del personale. Si ritiene pertanto opportuno procedere in questa direzione.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza.

E', infatti, in essere una positiva collaborazione con l'amministrazione comunale, che conosce e condivide le finalità e le azioni dell'Istituzione scolastica.

Il parere dei rappresentanti dei genitori viene sentito in occasione delle riunioni degli Organi Collegiali che prevedono tale componente e tenuto in debita considerazione.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 UTA (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, costituisce parte integrante del presente documento ed è riportato nell'**allegato2**.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

SCELTE CONSEGUENTI A PRIORITA' E TRAGUARDI

Coerentemente con le risultanze del RAV e con l'atto di indirizzo della Dirigente Scolastica, le priorità su cui la scuola si concentrerà riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni e gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al proficuo proseguimento degli studi.

STRATEGIE METODOLOGICHE

- Elaborazione e somministrazione di prove di verifica comuni per classi parallele per l'italiano, la matematica, l'inglese e condivisione della valutazione tra i docenti coinvolti (**I'articolazione del processo è esplicitata nell'all. 2 Piano di Miglioramento**).
- Preparazione continua alle prove INVALSI effettuata dai docenti di classe.
- Saranno implementate le metodologie didattiche che pongano gli alunni in situazioni di contesto e di soluzione di casi concreti.
- Potenziamento delle metodologie didattiche volte a consolidare le competenze linguistiche.

Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze, si sta procedendo alla progettazione del curricolo d'istituto partendo dal quadro di riferimento delle competenze chiave di cittadinanza europee (**allegato 3**). (**il curricolo verticale allegato 4**)

Proseguirà, dopo aver aderito alla sperimentazione, l'adozione del modello di certificazione delle competenze chiave individuate a livello comunitario e verranno strutturati strumenti idonei alla loro rilevazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Obiettivi formativi Rif. L.107/2015	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondaria I gr
b) Potenziamento delle competenze logico/mate-matiche e scientifiche	Potenziare la capacità di: - Confrontare e valutare quantità. - Esplorare, porre domande, discutere confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni	Migliorare gli esiti scolastici e i risultati nelle prove standardizzate nazionali attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto	Migliorare gli esiti scolastici e i risultati delle prove standardizzate nazionali attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto
a) Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con riferimento sia all'italiano che alla lingua inglese e ad altre lingue comunitarie.	Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico; stimolare interesse verso l'apprendimento delle lingue straniere	Potenziamento dell'aspetto comunicativo della lingua italiana e della lingua straniera (inglese)	Potenziamento dell'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese e francese)
h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.	Approccio con le nuove tecnologie	Utilizzo delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento	Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento
i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Potenziare l'approccio educativo in essere.	Utilizzo di una modalità di lavoro che prevede, anche in spazi fisici non appositamente strutturati, la ricerca, la progettazione, la sperimentazione.	Utilizzo consapevole di una modalità di lavoro che prevede, anche in spazi fisici non appositamente strutturati, la ricerca, la progettazione, la sperimentazione.

I) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi	Interiorizzazione e rispetto delle regole come strumento indispensabile per una civile convivenza.	Potenziamento dei percorsi educativi avviati per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Valorizzare la didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale e con Bisogni Educativi Speciali.	Potenziamento dei percorsi educativi avviati per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Valorizzare la didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale e con Bisogni Educativi Speciali.
individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-educativi e sanitari del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee diindirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati del 18/12 / 2014.			
q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	///	///	Valorizzare le eccellenze attraverso percorsi progettuali specifici. Individuare sistemi di premialità.
s) Definizione di un sistema di orientamento	///	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline

PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE

PROGETTAZIONE CURRICULARE

Scuola dell'Infanzia

Nelle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto il tempo scuola è di 40 ore settimanali.

Le attività educative si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle ora 8,00 alle ore 16,00.

I bambini consumano il pasto nella mensa scolastica dalle ore 12,00 alle 13,00.

Scuola Primaria

Per gli anni scolastici di riferimento verrà adottato il modello didattico basato sulle 27 ore settimanali, così come previsto dal DPR 89/2009 art 3.3.

Discipline	1 ^a classe	2 ^a classe	3 ^a classe	4 ^a classe	5 ^a classe
ITALIANO	8	8	7	7	7
LINGUA STRANIERA	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
SCIENZE MOT. E SPORT	2	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
TOTALEtempo scuola	27 ore				

Scuola Secondaria di I grado

Materie	1 ^A	2 ^A	3 ^A	1 ^B	2 ^B	3 ^B	1 ^C	2 ^C	2 ^E	1 ^D
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9
Matematica, Scienze	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Francese	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Attività di approf. italiano	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TOTALE orario	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30

Le classi, tutte con l'organizzazione del Tempo Normale, hanno una quota oraria di 30 ore settimanali e le lezioni si svolgono esclusivamente in orario antimeridiano.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

PERCORSO EDUCATIVO CONDIVISO

“Fin dalla scuola dell’infanzia, nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, l’attività didattica è orientata alla qualità dell’apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall’esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare”

(Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’Istruzione 2012)

L’Istituto Comprensivo di Uta offre un percorso educativo-formativo per gli studenti della fascia di età compresa fra i 3 e i 14 anni fondato sulla centralità dell’alunno, inteso come soggetto attivo, impegnato in un percorso di crescita continuo e costante attraverso l’interazione con i pari, gli adulti, l’ambiente e la cultura. Assicurando uguaglianza di opportunità educative, l’Istituto si propone di fornire gli strumenti per:

- acquisire consapevolezza di sé, degli altri e dell’appartenenza alla comunità
- rispettare le diversità e i bisogni altrui
- conoscere la realtà
- potenziare e/o recuperare le abilità di base
- comunicare e comprendere nei diversi linguaggi
- analizzare e sintetizzare
- conoscere ed applicare la metodologia della ricerca
- comunicare ed operare in modo creativo
- acquisire un metodo di studio
- acquisire e potenziare le proprie capacità corporee
- comprendere l’importanza della solidarietà e della collaborazione
- essere capaci di operare scelte consapevoli e realistiche

Gli obiettivi educativi sopra elencati devono essere letti in modo graduale e commisurati all’età dell’alunno. **Quest’anno si aggiunge la quota di educazione civica, comune a tutto il curricolo verticale.**

Scuola dell’Infanzia

La scuola dell’infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costruzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e della adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguiti attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 UTA (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Le due scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo promuovono la medesima programmazione curricolare e adottano un unico strumento di rilevazione dei traguardi di sviluppo delle competenze conseguiti dagli alunni a conclusione del ciclo triennale. Nelle sezioni D, E, G si procede, in via sperimentale, alla costruzione e sperimentazione di Prove Esperte, volte a indagare conoscenze e competenze relative a: comprensione del testo, memoria, area linguistica, area logico-matematica, cittadinanza, sapere agito.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

(Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione 2012)

Scuola Primaria

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequenteranno offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per realizzare queste finalità nelle diverse discipline si pongono obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e al termine della classe quinta concorrendo così ai traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria.

(Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione 2012)

Scuola Secondaria di primo grado

“Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. (...) vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.”

(Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione 2012)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (allegato 5)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

INCLUSIVITÀ

Alunni con bisogni educativi speciali

L'inclusione, ai sensi dell'art. 1 D. Lgs. N. 66/2017, riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita.

L'**Inclusione** scolastica è il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Il nostro Istituto si propone di accogliere in modo adeguato gli alunni con *bisogni educativi speciali*, offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione. Da qui matura l'esigenza di sviluppare e approfondire percorsi specifici.

I BES (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012)

riguardano:

1. *Disabilità;*
2. *Disturbi evolutivi specifici (DSA, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo al limite);*
3. *Svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale).*

1. Disabilità

L'inclusione scolastica (Art. 2, c. 2, D. Lgs. N. 66/2017) è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), come parte integrante del Progetto Individuale.

Il PEI viene redatto per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92 e successive integrazioni(D.L.66/2017) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi, integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Il documento è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari della ASL o dei centri accreditati dalla R.A.S. e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.

Dal 1 gennaio 2019 (Art. 7 D. Lgs. N. 66/2017) Il Piano Educativo Individualizzato sarà elaborato ed approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con il bambino, l'alunno e lo studente con disabilità.

Verrà elaborato con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; terrà conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; individuerà strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento funzionale alle autonomie.

GL Operativo

Nel mese di ottobre e nel mese di aprile il gruppo operativo si incontra con la partecipazione di tutti i suoi componenti:

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 UTA (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

- gli insegnanti della classe in cui è inserito l'alunno disabile,
 - i genitori dell'alunno,
 - una rappresentanza dei Servizi Sociali dell'Ente Locale
 - gli operatori dei servizi sanitari
- al fine di individuare e concordare le linee guida del PEI, le strategie di integrazione ed educative più idonee, verificando in itinere gli esiti degli interventi e le eventuali modifiche necessarie.

2. Disturbi evolutivi specifici (DSA, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo allimite).

Per tali studenti l'Istituto mette a disposizione tutti gli strumenti e gli ausili disponibili e recepisce le indicazioni contenute nella Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010. La quantità e le caratteristiche qualitative dell'inserimento vengono formalizzate nei Piani Didattici Personalizzati(PDP)elaboratidai consigli di classe, d'intesa con le famiglie interessate.

3. Svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale).

Per gli alunni con BES, non certificati, il Consiglio di classe in accordo con la famiglia predispone il PDP (piano didattico personalizzato)

L'obiettivo è quello di contenere notevolmente e superare le difficoltà dell'alunno , individuando adeguate strategie e strumenti compensativi, nonché le misure dispensative necessarie (così come indicato nelle Linee guida del M.I.U.R.)

Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)

Il Piano “... definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica” (art. 8 Dlgs 66/2017) .

Il Piano di inclusione è dunque finalizzato ad integrare in modo sistematico le scelte della scuola ed è legato alle risorse e alle competenze professionali del personale e alle possibili interazioni con il territorio, gli Enti Locali e le ASL.

Il Piano Annuale per l'Inclusività, discusso e approvato dal Collegio dei docenti, è inserito nel PTOF così come previsto nel decreto legislativo n. 66/2017 (allegato n°6)

Finalità

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e in quello indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio.

E inoltre :

- finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un “progetto di vita” che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

Obiettivi generali

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze.
- Rendere l'alunno con bisogni educativi speciali il più autonomo possibile.
- Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare, il più spesso possibile, attività svolte autonomamente.

IL GLI (Gruppo Lavoro Inclusione)

Dal 1 settembre 2017 il GLI (art. 9 D.Lgs. N. 66/2017) è composto dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno e dagli specialisti della ASL. Il gruppo è presieduto dal Dirigente scolastico.

Funzioni del GLI

Ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nella attuazione dei PEI.

Si avvale della consulenza dei genitori e delle associazioni nel campo dell'inclusione scolastica.

Il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio

progetti A/S 2020-21

Scuola dell'Infanzia

Progetto	Docenti	Tempi	Uscita didattica	Fonte di Finanziamento
Tutti per uno, uno per tutti S. Giusta/GG	Giorgia Serra, Giorgia Angioni	Orario curricolare	-	
Intrecciando fili Sez. E S. Giusta	Deidda, Deidda Rivano	Orario curricolare	-	
Igiene insieme Sez. G S. Giusta	Cadoni, Pisano	Orario curricolare	-	
La strada senza segreti Sez. B S. Giusta	Cau, Pisano	Orario curricolare	-	
Noi e l'ambiente Sez. C S. Giusta	Oghittu, Piga	Orario Curricolare	-	
Holly mangia tutto Cinquenni S. Giusta Sezz. A/F	Docenti alunni cinquenni plesso S. Giusta	Orario curricolare per gli alunni		
Mangiare per crescere Sez. A-E S. Giusta	Tutte le docenti delle due sezioni	Orario Curricolare	-	
Specchio delle mie brame	Referente docente Floris Docenti classi prime e cinquenni	Curricolare Classi ponte	-	
Specchio delle mie brame	Referente docente Floris Docenti classi prime e cinquenni	Curricolare Classi ponte	-	
Calcolando con gli scacchi Progetto continuità	Lay Caddeo, Corona, Dongu, Floris	Extracurricolare,	prevista in base alla situazione epidemiologica	
Calcolando con gli scacchi Progetto continuità	Lay Caddeo, Corona, Dongu, Floris	Extracurricolare,	Prevista in base alla situazione epidemiologica	
Il giornalino di Uta	Dessì/Lay/Perra	Curric. Ed extra		
Sotto le ali del vento	Cadeddu, Dessì, Saiu, Zedda	Curricolare	-	
GIOCHI MATEMATICI e/o Rally matematico	Docenti di matematica	Orario Curricolare	Prevista in base alla situazione epidemiologica	
Ricordiamo gli anni 60	Lay + CDC 3°	Extracurricolare per Usai e Soro		
The big Challenge	Mura Stefania Floris Isabella			
Progetto Bullismo	Mereu Pierpaolo	Extracurricolare		

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

DOTAZIONI STRUMENTALI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Si prevede l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche della scuola primaria e dell'infanzia, nonché dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali, al fine di implementare l'uso delle TIC nella didattica quotidiana.

E' altresì necessario implementare la dotazione tecnologica degli uffici, supportandone l'organizzazione con software adeguati al rinnovo della Pubblica Amministrazione e ai processi di dematerializzazione in atto e previsti dalla norma.

Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON.

Migliorare la comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche allo sviluppo del sito web istituzionale e della comunicazione digitale.

Promuovere l'utilizzo del sito d'Istituto per approfondire la conoscenza interna tra le diverse realtà scolastiche.

PIANO DI FORMAZIONE

PERSONALE DOCENTE

L'art.1, comma 124 della Legge 107/2015 definisce la formazione del personale docente obbligatoria, permanente e strutturale.

Il Collegio individua le azioni di formazione sulla base delle esigenze emerse dal RAV:

- metodologie didattiche di insegnamento/apprendimento nella didattica per competenze (priorità RAV prove standardizzate nazionali);
- la valutazione (priorità RAV esiti degli studenti);
- metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica e azioni coerenti con il Piano Nazionale della "Scuola Digitale";
- strategie didattiche motivazionali per l'apprendimento;
- metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;
- progettazione del curricolo verticale;
- Bisogni Educativi Speciali e inclusività.

Le attività di formazione dovranno essere erogate da soggetti accreditati MIUR, dall'Università o dalla scuola, anche in rete con altre scuole.

Viene individuata in 20 ore la quota minima annuale che ogni docente deve certificare.

Il dettaglio del Piano sarà oggetto di ulteriore approfondimento in sede collegiale e la relativa programmazione costituirà integrazione del presente documento.

Nella scuola saranno realizzate le attività di formazione previste per i docenti neoassunti in ruolo.

PERSONALE ATA

Sulla base delle direttive fornite dalla Dirigente Scolastica e dal Direttore S.G.A., il Piano di formazione per il personale Amministrativo prevede l'articolazione nel triennio di iniziative di formazione, erogate dall'Ufficio Scolastico Regionale, o da soggetti accreditati dal MIUR, o dalla Scuola anche in rete con altre Istituzioni, che forniscano supporto informativo, documentale e operativo alle nuove funzioni amministrative.

Il personale ATA collaboratore scolastico verrà impegnato in attività di formazione legate al profilo di appartenenza quali l'assistenza agli alunni diversamente abili, il primo soccorso, altri temi inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro.

LA VALUTAZIONE

DEGLI ALUNNI

Premessa teorica

I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative:

- Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.
- Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.
- Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa.
- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni. Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.

Normativa vigente

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e dei sam di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

L'Istituto ha lavorato sulla nuova valutazione per la scuola primaria ai sensi dell' O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, recante la " Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria" con in allegato le Linee Guida per la formulazione dei giudizi descrittivi che hanno richiesto l'organizzazione di un nuovo impianto valutativo teso a superare il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale.

La valutazione periodica e finale, sarà espressa , per ciascuna disciplina di studio,



attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione- Base- Intermedio- Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze e sono correlati agli obiettivi di apprendimento, come declinati nel curricolo verticale di istituto e nelle progettazioni annuali delle classi.

GIUDIZI DESCRIPTTIVI NELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Definizione del livello	Dimensioni considerate			
	Situazione	Autonomia	Risorse	Continuità
AVANZATO	Contesti noti e consolidati	Svolgimento compiti sempre in piena autonomia	Utilizzo di risorse reperite spontaneamente o precedentemente acquisite	Esecuzione compiti sempre con piena continuità
	Contesti nuovi e di prima presentazione			
INTERMEDI	Contesti noti e consolidati	Svolgimento compiti in piena autonomia	Utilizzo di risorse reperite spontaneamente o precedentemente acquisite	Esecuzione compiti sempre con piena continuità
	Contesti nuovi e di prima presentazione	Svolgimento compiti con mediazione del docente	Utilizzo di risorse fornite dal docente	Esecuzione compiti in modo discontinuo
BASE	Solo contesti noti e consolidati	Svolgimento compiti in autonomia	Sempre con utilizzo di risorse fornite dal docente	Esecuzione in modo discontinuo
		Svolgimento compiti non autonomo		Esecuzione con continuità
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Solo contesti noti e consolidati	Svolgimento compiti unicamente con la mediazione del docente	Utilizzo esclusivo di risorse fornite dal docente	Esecuzione non sempre con continuità

Per quanto concerne la valutazione degli alunni BES certificati ai sensi della L.104/92, essa viene espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Pei predisposto ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017,n°66; mentre la valutazione degli alunni con DSA, tiene conto del PDP elaborato ai sensi della L. 8 ottobre 2010, n°170 così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali si sia predisposto un PDP in un' ottica inclusiva.

La valutazione del comportamento tiene conto del percorso personale compiuto dall'alunno, ma è anche orientata ad assumere decisioni, proporre correttivi per migliorare l'ambiente scolastico e produrre cambiamenti positivi nello sviluppo delle competenze sociali di ciascun allievo.

Nella valutazione del comportamento degli alunni sono presi in considerazione i seguenti aspetti :

il rispetto delle persone e dell'ambiente

il rispetto delle regole scolastiche, l'impegno e l'autonomia nel lavoro

tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La valutazione dell'Educazione Civica

In osservanza dell'Articolo 1 della Legge n 92/2019 dal 1 settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curricolo di Istituto.

In osservanza dell'art.1, del Decreto del Ministero dell'Istruzione del 4 dicembre 2020, in base al quale a decorrere dall'anno scolastico 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n°92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione; si rimodula una rubrica di valutazione per l'educazione civica nella scuola primaria, come da prospetto:

Pag.26

Livello di competenza	In via di prima acquisizione	Base	Intermedio	Avanzato
NUCLEI CONCETTUALI				
Conoscere i principi sui cui si fonda la convivenza Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, a livello locale, nazionale e internazionale	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate
Riconoscere nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute e utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	L'alunno riconosce condotte idonee solo in modo sporadico	L'alunno riconosce condotte idonee in situazioni vicine alla propria diretta esperienza	L'alunno riconosce autonomamente condotte idonee	L'alunno riconosce e autonomamente condotte idonee, collegando con buona pertinenza, generalizzando a nuovi contesti e portando contributi personali e originali
Usare le tecnologie per interagire con altre persone, rispettando nella rete i comportamenti per navigare in modo sicuro	L'alunno adotta in modo sporadic o comportamenti adeguati	L'alunno generalmente adotta comportamenti adeguati	L'alunno adotta comportamenti responsabili	L'alunno adotta sempre comportamenti appropriati in atti, riflessioni e argomentazioni, portando un contributo personale originale e generalizzando in contesti noti

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

	I° QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche	II° QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche
VERIFICHE SCRITTE	2	2

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma **non inferiore al 4**.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvolgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, **una speciale nota**, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla **certificazione delle competenze** come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- registro elettronico
- invio a casa di compiti corretti/verifiche
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella



scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni diversamente abili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

1. Scuola dell'infanzia

Come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, la valutazione accompagna, descrive, documenta i processi di crescita e le prestazioni dei bambini.

La verifica e la valutazione si attua mediante osservazioni sistematiche. In allegato griglie di valutazione finale per campi di esperienza e certificazione competenze al termine del percorso formativo. ([**allegato 7**](#))

2. Scuola primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. **Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.**

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

TABELLA DEI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA PRIMARIA ([allegato 8**](#))**

La valutazione del comportamento, ai sensi del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 e dell'art. 2 del D.P.R. 122 del 22 Giugno 2009, è espressa nella Scuola Primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio i cui criteri sono riportati nell'allegato 8.



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in **italiano, matematica e inglese** in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

3. Scuola secondaria di primo grado

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale** personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, **motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati**, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.



A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, **la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito in linea generale la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno:

- quattro discipline.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione, e che è l'organo competente e sovrano preposto alla valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione.

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007.

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Sato, gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

TABELLA DEI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E DESCRITTORI SCUOLA SECONDARIA

(allegato 8)

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola secondaria di primo grado.

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predisponde le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accettare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 UTA (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297:

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzi tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola



secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

1. Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.
2. Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.
3. Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)
4. Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano



già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Le modalità valutative

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Le modalità, presentate in modo sintetico, a seguire, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno.

Valutazione sommativa e certificativa

Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accettare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

Valutazione formativa

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori



metà cognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici.

Promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento. Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: oltre le prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo. Il punto di vista è culturale o educativo in quanto:

- considera come influenti gli aspetti psicologici e sociali della valutazione;
- investe la natura profonda del rapporto fra docente e discente;
- implica forti ripercussioni sulla dimensione di personalità dell'allievo, sul suo rapporto con il mondo, sulle riflessioni sull'autovalutazione e sulle scelte di orientamento.

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.
- Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.



- Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curricolo, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione, tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre.

La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

* "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).

** "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all'esame di stato, si decide di:

- proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta;
- la prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riportala corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

DEL P.T.O.F

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.



ALLEGATO 1 – Atto di indirizzo

	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)  070969005  0709661226  :caic874006@istruzione.it :caic874006@pec.istruzione.it :www.ics-uta.gov.it</p>
---	--

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)

 :070969005  :0709661226  :caic874006@istruzione.it :caic874006@pec.istruzione.it  : www.ics-uta.gov.it

ALLEGATO 2 – Piano di miglioramento

	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA) 070969005 0709661226 : caic874006@istruzione.it : www.ics-uta.gov.it
--	---

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, viene allegato come documento integrale

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)

:070969005 **:0709661226** :caic874006@istruzione.it :www.ics-uta.gov.it

ALLEGATO 3 – Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Le competenze chiave sotto forma di conoscenza, abilità e attitudini adeguate al contesto sono essenziali per ogni individuo in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze costituiscono un valore aggiunto per il mercato del lavoro, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, poiché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione. Siccome dovrebbero essere acquisite da tutti, la presente raccomandazione propone uno strumento di riferimento per i paesi dell'Unione europea (UE) per assicurare che queste competenze chiave siano pienamente integrate nelle loro strategie ed infrastrutture, soprattutto nel contesto dell'istruzione permanente.

ATTO

Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente [Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006, pag. 10].

SINTESI

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Le competenze chiave sono essenziali in una società della conoscenza e assicurano maggior flessibilità ai lavoratori per adattarsi in modo più rapido a un mondo in continuo mutamento e sempre più interconnesso. Inoltre, tali competenze sono un fattore di primaria importanza per l'innovazione, la produttività e la competitività e contribuiscono alla motivazione e alla soddisfazione dei lavoratori e alla qualità del lavoro.

Le competenze chiave dovrebbero essere acquisite:

- dai giovani alla fine del loro ciclo di istruzione obbligatoria e formazione, preparandoli alla vita adulta, soprattutto alla vita lavorativa, formando allo stesso tempo una base per l'apprendimento futuro;
- dagli adulti in tutto l'arco della loro vita, attraverso un processo di sviluppo e aggiornamento delle loro abilità.

L'acquisizione delle competenze chiave si integra bene con i principi di parità e accesso per tutti. Il presente quadro di riferimento si applica anche e soprattutto ai gruppi svantaggiati, che hanno bisogno di sostegno per realizzare le loro potenzialità educative. Esempi di tali gruppi includono le persone con scarse competenze di base, i giovani che abbandonano prematuramente la scuola, i disoccupati di lunga durata, le persone disabili, i migranti, ecc.

Otto competenze chiave

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Queste competenze chiave sono:

- **la comunicazione nella madrelingua**, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

- **la comunicazione in lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;
- **la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico.** La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;
- **la competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione(TIC);
- **imparare ad imparare** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
- **le competenze sociali e civiche.** Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
- **senso di iniziativa e di imprenditorialità** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buongoverno;
- **consapevolezza ed espressione culturali**, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.

ALLEGATO 4 – CURRICOLO VERTICALE

- work in progress

- **ALLEGATO 5 – Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

Scuola dell'Infanzia

IL SÉ E L'ALTRO

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- Rispettare e aiutare gli altri
- Percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti ed esprimere in modo sempre più adeguato
- Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Esplorare situazioni e momenti diversi.
- Accorgersi delle diversità e averne rispetto
- Saper seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Parlare, descrivere, raccontare e dialogare.
- Ascoltare, comprendere, narrare, riconoscere testi.
- Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico.
- Saper esprimere con fiducia le proprie emozioni, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso un utilizzo appropriato del linguaggio verbale.
- Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie digitali e i nuovi media.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Comunicare, raccontare e sapersi esprimere attraverso il disegno la pittura e altre attività manipolative.
- Utilizzare diverse tecniche espressive.
- Sapersi esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Imitare con la voce e con il corpo, riprodurre, inventare suoni.
- Sviluppare l'interesse per le opere d'arte e l'ascolto della musica.
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie multimediali per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

CORPO E IL MOVIMENTO

- Rappresentare lo schema corporeo, in stasi e in movimento.
- Muoversi con abilità.
- Maturare condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Muoversi in base ai suoni, rumori e indicazioni.
- Curare la propria persona, gli oggetti, l'ambiente.
- Controllare l'affettività e le emozioni.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Cogliere trasformazioni naturali.
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 UTA (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

- Confrontare e valutare quantità.
- Esplorare, porre domande, discutere confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Ordinare e raggruppare secondo criteri diversi.
- Utilizzare semplici simboli per registrare.
- Localizzare e collocare nello spazio se stesso, persone e oggetti, eseguire percorsi.
- Orientarsi nel tempo della vita quotidiana, saper collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Saper collocare correttamente nel tempo eventi del passato recente e formulare considerazioni relative al futuro immediato.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

(Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione 2012)

Scuola Primaria

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequenteranno offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per realizzare queste finalità nelle diverse discipline si pongono obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e al termine della classe quinta concorrendo così ai traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria.

(Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione 2012)

ITALIANO

- Partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziale di testi ascoltati.
- Comprendere testi di vario tipo cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive.
- Produrre testi sulla base di scopi e destinatari assegnati e compiere parafrasi e riscritture.
- Riconoscere le strutture della lingua e rispettare le convenzioni di scrittura

LINGUA INGLESE

- Comprendere e produrre espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni utili per soddisfare bisogni di tipo concreto, espresse oralmente in modo chiaro e lento.
- Produrre oralmente domande semplici e brevi frasi per chiedere e dare informazioni su se stessi, l'ambiente familiare e la vita della classe.
- Essere in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente.

COMPETENZE MATEMATICHE

- Eseguire le quattro operazioni anche con i numeri decimali con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi.
- In contesti diversi individuare, descrivere e costruire relazioni significative: analogie, differenze,

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

regolarità.

- Esplorare modelli di figure geometriche, costruisce e disegna le principali figure geometriche esplorate.
- Partendo dall'analisi del testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e lo realizza.

COMPETENZE SCIENTIFICHE

- Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi.

COMPETENZE TECNICHE E INFORMATICHE

- Esplorare e interpretare il mondo fatto dall'uomo, individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usare oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e acquisire i fondamentali principi di sicurezza.
- Esaminare oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente.
- Utilizzare strumenti informatici per la scrittura, per l'archiviazione di documenti, per documentare processi e presentare dati.

COMPETENZE STORICHE

- Individuare elementi di contemporaneità, disvillopponeltempo edidurata nei quadri storici di civiltà studiati.
- Conoscere ed usare termini specifici nel linguaggio disciplinare.
- Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio.
- Scoprire radici storiche antiche della realtà locale

COMPETENZE GEOGRAFICHE

- Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Conoscere gli elementi fisici e antropici di un territorio.
- Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani.
- Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti.

COMPETENZE ARTISTICHE

- Osservare, descrivere e leggere immagini e opere artistiche.
- Utilizzare le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso tecniche e materiali diversificati.
- Conoscere e rispettare i principali beni artistico-culturali presenti nel territorio.

COMPETENZE MUSICALI

- Usare le risorse espressive della vocalità e intonare semplici brani singolarmente e in gruppo.
- Usare lo strumentario di classe, sperimentando e perseguiendo varie modalità di produzione sonora.
- Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola, l'azione motoria, il disegno.
- Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale, mediante l'ascolto di brani di epoche e generi diversi.

COMPETENZE MOTORIE

- Acquisire consapevolezza del sé corporeo attraverso esercizi semplici e combinati.
- Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.
- Essere disponibile alla collaborazione con coetanei e adulti.
- Essere consapevole delle differenze e averne rispetto.
- Assumere comportamenti consapevoli in relazione al valore e alle regole della vita democratica.
-
- **Scuola Secondaria di primo grado**

“Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. (...)...vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un’articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell’elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.”

(Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’Istruzione 2012)

ITALIANO

Obiettivi specifici delle competenze

Ascolto e parlato

Mantenere l’attenzione all’ascolto per un lasso di tempo concordato.
 Ascoltare e riconoscere testi prodotti e/o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali.
 Intervenire in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario.
 Raccontare oralmente esperienze personali selezionando informazioni significative in base allo scopo.
 Argomentare la propria tesi su un tema affrontato in classe.

Lettura

Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti e permettere a chi ascolta di capire.
 Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando con la guida dell’insegnante tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti).
 Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico e/o per realizzare scopi pratici.
 Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale con la guida dell’insegnante (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tavole).
 Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie) individuandone le caratteristiche fondamentali.

Scrittura

Conoscere e applicare con la guida dell’insegnante le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione di testi di diversa tipologia.
 Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico e lessicale e coerenti, pertinenti rispetto allo scopo e organici nella struttura.
 Scrivere testi di diverso tipo (narrativo, descrittivo...) e forma (avvisi, biglietti, istruzioni per l’uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, schede informative, articoli di cronaca, recensioni, commenti).
 Utilizzare, sottoforma di citazione esplicita, parti di testi prodotti da altri. Scrivere testi digitali.
 Realizzare forme diverse di scrittura creativa (riscrittura di testi narrativi, giochi linguistici...)

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

Ampliare il proprio patrimonio lessicale ed utilizzarlo.
 Usare parole in senso figurato e termini specialistici.
 Usare dizionari di vario tipo.



Elementi di grammatica

Riconoscere la struttura logica della frase semplice (sintassi della frase) e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa.
 Riconoscere casi di variabilità della lingua
 Riflettere sui propri errori tipici allo scopo di imparare ad autocorreggerli.

STORIA

Uso delle fonti

Usare fonti di vario tipo per produrre conoscenze su temi definiti.
 Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, biblioteche, archivi.

Organizzazione delle informazioni

Selezionare e organizzare le informazioni con mappe e grafici.
 Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.
 Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte.

Strumenti concettuali

Comprendere aspetti dei processi storici.
 Conoscere il patrimonio culturale in relazione ai temi studiati.
 Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi di varia natura.

Produzione orale e scritta

Produrre testi e argomentare utilizzando conoscenze selezionate da fonti diverse e utilizzando il linguaggio specifico della disciplina

GEOGRAFIA

Orientamento

Orientarsi sulle carte.
 Orientarsi nelle realtà territoriali lontane anche attraverso l'utilizzo di programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

Linguaggio della geo-graficità

Leggere e interpretare vari tipi di carte.
 Utilizzare strumenti tradizionali e non (cartografia computerizzata) per comunicare fenomeni territoriali.

Paesaggio

Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi anche il relazione alla loro evoluzione nel tempo.
 Conoscere temi e problemi della tutela del paesaggio e progettare azioni di valorizzazione.

Regione e sistema territoriale

Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica).
 Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni sociali, demografici, economici.
 Presentare uno stato del mondo, operando confronti con altri stati.
 Utilizzare modelli interpretativi relativi all'organizzazione del territorio e ai principali temi e problemi del mondo.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Applicare le regole della vita sociale e civile. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana e saperli riferire alla propria esperienza

Tabella di valutazione delle competenze

Orale (Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza e costituzione)

Voto	Descrittori del livello di apprendimento
------	--

10	Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante.
9	Conoscenze approfondite, preparazione e bagaglio culturale (ove necessario) notevole, emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio. Uso decisamente appropriato dello specifico linguaggio. Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sul generale e specifico.
8	Conoscenze approfondite [analisi] e buon livello culturale evidenziato. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento e collegamento [sintesi], autonomia di valutazione dei materiali.
7	Conoscenze ordinate e esposte con chiarezza. Uso generalmente corretto del linguaggio, sia del lessico sia della terminologia specifica. Capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici [analisi]. Collegamenti sviluppati con coerenza, ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche, con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione.
6	Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze che restano però ordinate e sicure. Capacità di orientamento e collegamenti non sempre pienamente sviluppati, sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio. Evidenza di imprecisioni espositive, ma anche capacità di autocorrezione.
5	Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale. Difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato, senza precise capacità di autocorrezione.
4	Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa. Persa ogni possibilità di collegamenti e sintesi organica dei materiali, assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte. Uso episodico dello specifico linguaggio. Resta comunque qualche elemento di positività, che riesce ad emergere unicamente grazie ad una azione di orientamento e supporto.

Scritto (Italiano)

Voto	Descrittori del livello di apprendimento
10/9	Aderisce in modo completo e appropriato alla traccia, sviluppa i contenuti in modo pertinente e articolato, si esprime in forma chiara e comprensibile, utilizza le strutture grammaticali in modo articolato corretto e appropriato; usa un lessico ricco e vario; l' ortografia è corretta; organizza il testo in modo coerente usando connettori appropriati.
8	Aderisce in modo completo alla traccia; utilizza le strutture grammaticali in modo adeguato seppur con qualche imprecisione; usa un lessico appropriato con qualche errore d' ortografia; organizza il testo in modo nel complesso coerente usando connettori appropriati.
7	Aderisce alla traccia in modo nel complesso adeguato; utilizza le strutture grammaticali i con qualche errore che però non ne pregiudica la comprensione; usa un lessico abbastanza appropriato con qualche errore d' ortografia; organizza il testo in modo semplice, ma chiaro e appropriato.
6	Aderisce solo in parte alla traccia; ci sono degli errori nell' uso delle strutture grammaticali che però ne pregiudicano la comprensione globale del testo ; usa un lessico limitato con errori d'ortografia; organizza il testo in modo molto semplice, l' uso dei connettori non sempre è appropriato.
5	Risponde in modo inadeguato alle indicazioni della traccia, commette spesso errori grammaticali che avoltene compromettono la comprensibilità, utilizza un lessico limitato e improprio con numerosi errori d' ortografia; il testo non è quasi mai organizzato in modo logico.
4	Risponde in modo totalmente inadeguato alle indicazioni della traccia, commette spesso errori grammaticali

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

che compromettono la comprensibilità del testo, utilizza un lessico limitato e improprio con numerosi errori d'ortografia; il testo non è organizzato in modo logico.

LINGUA INGLESE

Obiettivi specifici delle competenze

- In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.
- Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta a scuola e nel tempo libero.
- Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.
- Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato

Tabella di valutazione delle competenze

	9/10	8	7	6	5	4
Comprendere orale	Comprende il messaggio e bene tutte le parole ed espressioni chiave.	Comprende il messaggio e capisce quasi tutte le parole ed espressioni	Comprende il senso globale del messaggio e alcune parole ed espressioni	Comprende il senso globale del messaggio ed esegue istruzioni	Comprende parzialmente il senso di un messaggio ripetuto più volte	Comprende i messaggi in modo molto parziale
Comprensione scritta	Comprende il testo e le espressioni chiave oltre a ricavare le informazioni	Comprende subito il senso globale e ricava informazioni	Comprende il senso generale e ricava alcune informazioni	Comprende il senso generale di un testo	Comprende il senso generale, ma è carente nel lessico	Comprende alcune parole ma non il senso generale
Produzione orale	Parla in modo abbastanza corretto utilizzando le espressioni conosciute	Si esprime in modo semplice e con pronuncia comprensibile	Parla usando frasi semplici e complete	Riesce a parlare lentamente e a farsi capire	Riesce a parlare lentamente ma si interrompe spesso	Parla molto lentamente e pronuncia con difficoltà
Produzione scritta	Scrive messaggi semplici usando un lessico conosciuto e corretto	Scrive messaggi semplici, usando parole conosciute	Scrive frasi semplici e di solito corrette che consentono di farsi capire	Scrive frasi molto semplici e abbastanza corrette	Scrive solo le parole chiave, ma non le inserisce in frasi corrette	Scrive con difficoltà e scrive solo alcune parole in modo corretto
Conoscenza della cultura e della civiltà	Riconosce e capisce tutti gli aspetti della cultura anglofona	Riconosce e capisce generalmente gli aspetti della cultura anglofona	Riconosce senza difficoltà gli aspetti della cultura anglofona	Riconosce in generale gli aspetti della cultura anglofona	Riconosce in modo parziale gli aspetti della cultura anglofona	Riconosce solo alcuni aspetti della cultura anglofona



LINGUA FRANCESE

Obiettivi specifici delle competenze

- Comprende e utilizza espressioni di uso quotidiano e frasi indispensabili per soddisfare bisogni di tipo concreto.
- Sa presentare se stesso e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su informazioni personali (dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede..).
- Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
- Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Tabella di valutazione delle competenze

	9/10	8	7	6	5	4
Comprendere orale	Comprende il messaggio e bene tutte le parole ed espressioni chiave.	Comprende il messaggio e capisce quasi tutte le parole ed espressioni	Comprende il senso globale del messaggio e alcune parole ed espressioni	Comprende il senso globale del messaggio ed esegue istruzioni	Comprende parzialmente il senso di un messaggio ripetuto più volte	Comprende i messaggi in modo molto parziale
Comprensione scritta	Comprende il testo e le espressioni chiavi oltre a ricavare le informazioni	Comprende subito il senso globale e ricava informazioni	Comprende il senso generale e ricava alcune informazioni	Comprende il senso generale di un testo	Comprende il senso generale, ma è carente nel lessico	Comprende alcune parole ma non il senso generale
Produzione orale	Parla in modo abbastanza corretto utilizzando le espressioni conosciute	Si esprime in modo semplice e con pronuncia comprensibile	Parla usando frasi semplici e complete	Riesce a parlare lentamente e a farsi capire	Riesce a parlare lentamente ma si interrompe spesso	Parla molto lentamente e pronuncia con difficoltà
Produzione scritta	Scrive messaggi semplici usando un lessico conosciuto e corretto	Scrive messaggi semplici, usando parole conosciute	Scrive frasi semplici e di solito corrette che consentono di farsi capire	Scrive frasi molto semplici e abbastanza corrette	Scrive solo le parole chiave, ma non le inserisce in frasi corrette	Scrive con difficoltà e scrive solo alcune parole in modo corretto
Conoscenza della cultura ed della civiltà	Riconosce e capisce tutti gli aspetti della cultura francofona	Riconosce e capisce generalmente gli aspetti della cultura francofona	Riconosce senza difficoltà gli aspetti della cultura francofona	Riconosce in generale gli aspetti della cultura francofona	Riconosce in modo parziale gli aspetti della cultura francofona	Riconosce solo alcuni aspetti della cultura francofona

MATEMATICA

Obiettivi specifici delle competenze

- Operare con i numeri naturali, decimali, interi relativi e razionali eseguendo anche operazioni inverse;
- Saper rappresentare, sulla retta orientata, numeri relativi, frazioni e numeri razionali;
- Saper misurare ampiezze di angoli, lunghezze, aree, volumi delle principali figure geometriche;



- Affrontare problemi, anche in situazioni di logica astratta, e prospettare modi diversi di soluzione;
- Saper compiere rilevazioni di tipo probabilistico ed interpretarle correttamente;
- Saper fare rilevamenti statistici e rappresentarli graficamente con istogrammi, aerogrammi, calcolare frequenze e medie;
- Saper richiamare e confrontare in base a concetti di relazione, corrispondenze e funzioni;
- Saper tradurre in termini matematici situazioni, fatti e fenomeni;
- Saper interpretare la simbologia matematica.

Capacità di ragionare

- Applicare procedure, usare modelli matematici
- Tradurre una situazione in termini matematici, produrre formalizzazioni e generalizzazioni
- Seguire, vagliare, produrre concatenazione di argomenti
- Confrontare procedimenti diversi e saper scegliere la strategia risolutiva più adeguata
- Rispettare la verità, con disponibilità a cercarne le motivazioni

Percezione della significatività

- Identificare e comprendere il ruolo che la matematica gioca nel mondo reale
- Riconoscere i quesiti cui la matematica può fornire una risposta
- Riconoscere nella realtà forme, relazioni e strutture

Capacità di comunicare

- Saper sostenere le proprie convinzioni
- Rispettare punti di vista diversi dal proprio
- Usare correttamente il linguaggio della matematica
- Comprendere modelli di rappresentazione

SCIENZE

Obiettivi specifici delle competenze

- Osservare, descrivere e interpretare la realtà, conoscere le unità di misura, saperle approssimare ed usarle correttamente; saper costruire tabelle, schemi e diagrammi;
- Conoscere le strutture, i meccanismi fondamentali, le leggi e i principi; individuare i rapporti tra eventi, fatti e fenomeni; saper classificare;
- Organizzare un'indagine, registrare le osservazioni, ordinare, leggere dati e saperli mettere in relazione;
- Individuare il problema, formulare un'ipotesi, scegliere gli strumenti e i materiali idonei alla realizzazione dell'ipotesi, usare correttamente i materiali scelti, registrare i dati dell'esperienza, descrivere in modo chiaro e sintetico i risultati, trarre considerazioni personali;
- Conoscere la terminologia scientifica, usare in modo appropriato i termini ed esprimersi in modo chiaro e sintetico

Capacità di ragionare

- Saper organizzare, secondo il metodo scientifico, l'osservazione di fenomeni fisici
- Acquisire un metodo razionale di conoscenze
- Saper osservare secondo un fine ben preciso e conseguire lo scopo per cui si è fatta l'osservazione
- Saper seguire una determinata procedura operativa in modo corretto
- Porsi domande e cercare risposte e/o ipotesi e saper verificare la validità della risposta ipotizzata attraverso ragionamenti logici, osservazioni e/o esperimenti

Capacità di comunicare

- Comprendere la terminologia scientifica corrente e saper riferire in modo adeguato gli argomenti trattati.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

Tabella di valutazione delle competenze

VOTO	MATEMATICA	SCIENZE
9-10	Ha consapevolezza e possiede un'ottima padronanza del calcolo; ha ottime capacità logico-intuitive; il metodo di lavoro è ben strutturato; applica procedimenti e risolve problemi in modo corretto e personale; il linguaggio viene utilizzato in modo corretto e preciso.	Conosce in modo approfondito gli argomenti; riferisce in modo chiaro, corretto e sicuro sugli argomenti studiati e ragiona collegando significatamente tutte le conoscenze acquisite; è in grado di formulare ipotesi corrette; mostra una maturità nel rispetto di se stesso, degli altri e dell'ambiente.
8	Ha consapevolezza e possiede una buona padronanza del calcolo; ha buone capacità logico-intuitive; applica procedimenti in modo corretto e risolve problemi anche complessi; il metodo di lavoro è proficuo; il linguaggio specifico utilizzato è corretto.	Conosce le strutture e i meccanismi di funzionamento della natura; osserva e descrive in modo appropriato; individua le relazioni esistenti tra i fenomeni; analizza le situazioni nei vari contesti mostrando senso di responsabilità e consapevolezza.
7	Ha consapevolezza del calcolo; possiede discrete capacità logico-intuitive; organizza il lavoro in modo proficuo; utilizza il linguaggio specifico in modo corretto.	Conosce gli argomenti in modo corretto; è in grado di osservare e descrivere i fenomeni; comprende i meccanismi di funzionamento della natura e le relazioni esistenti; buone le capacità espansive.
6	Esegue i calcoli in modo accettabile; il metodo di lavoro è organizzato in modo semplice; applica i procedimenti, risolve i problemi e utilizza il linguaggio specifico in situazioni non complesse.	Conosce gli argomenti in modo non approfondito; è in grado di osservare e descrivere i fenomeni ma non è in grado di metterli in relazione; il linguaggio utilizzato è accettabile.
5	Ha una parziale consapevolezza del calcolo; il metodo di lavoro inizia ad essere organizzato ma non completamente proficuo nella risoluzione delle situazioni problematiche nell'esecuzione di procedure matematiche.	Conosce gli argomenti in modo mnemonico ma non è in grado di comprendere e mettere in relazione i fenomeni; osserva e descrive i fenomeni in modo superficiale; il linguaggio utilizzato non è corretto.
4	Applica procedimenti e tecniche in modo impreciso e incompleto; il metodo di studio è disorganico; non è in grado di individuare strategie risolutive appropriate nei problemi.	Le conoscenze sono frammentarie; osserva e descrive i fenomeni in modo superficiale; non è in grado di comprendere e mettere in relazione i fenomeni; non comprende il linguaggio specifico.

TECNOLOGIA

Obiettivi specifici delle competenze

- Saper osservare con consapevolezza critica le diverse realtà tecnologiche, considerate non come fatti isolati, ma nella loro evoluzione in rapporto all'uomo, ai contesti socio-produttivi e all'ambiente.
- Saper operare intellettualmente e manualmente, seguendo il percorso di applicazione di conoscenza e sintesi per la progettazione, per raggiungere risultati intenzionali e verificabili nella soluzione di problemi tecnologici.
- Rappresentare graficamente.
- Conoscere gli elementi informativi tecnici e tecnologici utili a costruire un'adeguata competenza sui principali settori produttivi, metodi di produzione, relativi principi scientifici e delle problematiche ambientali e socio economiche connesse.
- Riconoscere, analizzare e descrivere oggetti, utensili, macchine, impianti, reti e assetti territoriali nelle loro procedure costruttive.



Tabella di valutazione delle competenze

VOTO	COMPETENZE		
	Conoscenza, Osservazione e analisi delle diverse realtà tecnologiche	Rappresentazione grafica di figure geometriche	Capacità operative e progettuali
10	Conosce e descrive in modo chiaro e sicuro fenomeni e processi anche complessi collegando le conoscenze acquisite	Usa in autonomia e con precisione gli strumenti del disegno tecnico applicandoli a nuovi contesti per risolvere problemi grafici complessi	Rispettando le sequenze logiche. Sa applicare con sicurezza e padronanza norme e procedimenti in diversi processi operativi e Progettuali
8-9	Conosce, descrive in modo corretto i fenomeni tecnici e organizza in modo coerente le proprie conoscenze	Usa autonomamente gli strumenti del disegno tecnico applicando in modo corretto regole di rappresentazione su figure geometriche nuove	Rispetta le sequenze logiche del processo operativo e progettuale, applicando norme e procedimenti
7	Conosce, osserva e descrive in modo adeguato i fenomeni tecnici e rielabora semplici conoscenze	Usa autonomamente gli strumenti del disegno tecnico applicando semplici regole di rappresentazione grafica su forme conosciute	Sa formulare ipotesi di soluzione dei problemi incontrati nel rispetto delle sequenze operative e progettuali
6	Conosce, osserva e descrive in modo semplice fenomeni e processi tecnici	Usa a livello elementare gli strumenti del disegno tecnico	Applica in modo corretto le sequenze logiche del processo operativo e progettuale
4-5	Conosce e osserva superficialmente e solo quando guidato descrive fenomeni e processi tecnici	Usa al livello insoddisfacente gli strumenti del disegno tecnico	Non rispetta le sequenze logiche del processo operativo e progettuale

ARTE E IMMAGINE

Obiettivi specifici degli apprendimenti

- Saper osservare e descrivere la realtà circostante.
- Applicare correttamente le tecniche secondo le funzioni espressive.
- Saper rielaborare in modo personale i temi ed i soggetti proposti.
- Acquisire e applicare un corretto metodo di lettura di un'opera d'arte.

Tabella di valutazione delle competenze

VOTO	COMPETENZE
10/9	Inventa e produce in modo completo e autonomo messaggi visivi scegliendo tecniche e materiali. Sa analizzare e spiegare il significato di alcune opere d'arte in modo completo e dettagliato
8	Inventa e produce in modo completo messaggi visivi scegliendo tecniche e materiali. Sa analizzare e spiegare il significato di alcune opere d'arte in modo dettagliato.
7	Inventa e produce in modo abbastanza dettagliato messaggi visivi scegliendo tecniche e materiali. Sa analizzare e spiegare il significato di alcune opere d'arte in modo completo.
6	Inventa e produce in modo guidato messaggi visivi scegliendo tecniche e materiali. Sa analizzare e spiegare il significato di alcune opere d'arte in modo globale.
5	Presenta incertezze nell'utilizzo di strumenti e tecniche espressive. Legge solo parzialmente un'opera d'arte.
4	Incontra difficoltà nell'uso di strumenti e tecniche espressive, non ha ancora acquisito la capacità di lettura di un'opera d'arte.



MUSICA

Obiettivi specifici delle competenze

PRODUZIONE	
Conoscenze	Abilità
Codice musicale Ritmo, melodia, timbro, dinamica, armonia, agogica	
Canto e suono Monodico, Canone, Polifonico	Sa esprimere con il gesto Sa esprimere graficamente Sa utilizzare la voce e gli strumenti per imitazione e/o decodifica
Notazione Convenzionale e non convenzionale	

PERCEZIONE	
Conoscenze	Abilità
Struttura dei brani musicali Tema, ripetizione, variazione, accompagnamento	Sa riconoscere, mediante l'ascolto, brani di epoche e generi diversi. Sa esprimere con parole e/o azioni motorie e/o graficamente, le impressione relative all'ascolto.
Contesto e funzione Dove, quando, perché, come, con chi	Sa cogliere la funzione della musica: danza, gioco, lavoro, cerimonia, spettacolo, pubblicità, ecc.

Tabella di valutazione delle competenze

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno/a riesce a riprodurre con notevole precisione melodie vocali e/o strumentali di difficile esecuzione, singolarmente e in gruppo. Nell'ascolto riesce a distinguere gli elementi maggiormente rappresentativi delle opere musicali. Conosce in modo approfondito il codice musicale e gli avvenimenti dei vari periodi storico-musicali. È in grado di comporre e rielaborare brani strumentali e/o vocali.
9	L'alunno/a riesce ad eseguire con precisione melodie vocali e/o strumentali di media-difficile esecuzione, singolarmente e in gruppo. Nell'attività di ascolto riesce a distinguere gli elementi maggiormente rappresentativi delle opere musicali. Conosce in maniera approfondita il codice musicale e gli avvenimenti dei vari periodi storico-musicali. Possiede ottime capacità di rielaborazione del materiale sonoro.
8	L'alunno/a riesce ad eseguire con buona precisione melodie vocali e/o strumentali di difficoltà medio-alta, singolarmente e in gruppo. Nell'attività di ascolto riesce a distinguere gli elementi maggiormente rappresentativi delle opere musicali. Conosce in maniera esauriente il codice musicale e gli avvenimenti dei vari periodi storico-musicali.
7	L'alunno/a riesce a riprodurre melodie vocali e/o strumentali di media difficoltà. Nell'attività di ascolto riesce a distinguere gli elementi maggiormente rappresentativi delle opere musicali. Possiede buone conoscenze del codice musicale e degli avvenimenti dei vari periodi storico-musicali.
6	L'alunno/a riesce a riprodurre autonomamente semplici melodie vocali e/o strumentali. Nell'attività di ascolto riesce a distinguere gli elementi essenziali del linguaggio musicale. Conosce sufficientemente il codice musicale e gli avvenimenti dei vari periodi storico-musicali.
5	L'alunno/a, se guidato, riesce ad eseguire semplici melodie vocali e/o strumentali. Nell'attività di ascolto riesce a distinguere alcuni semplici elementi del linguaggio musicale. Conosce superficialmente il codice musicale e gli avvenimenti dei vari periodi storico-musicali.
4	L'alunno/a, se guidato dal docente, riesce solo parzialmente a riprodurre semplici melodie vocali e/o strumentali. Nell'attività di ascolto riesce a distinguere solo alcuni elementi fondamentali del linguaggio musicale. Conosce qualche elemento del codice musicale e degli avvenimenti storico-musicali.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Obiettivi specifici delle competenze

- Sa utilizzare le abilità apprese in situazioni ambientali diverse e in differenti contesti problematici, non solo in ambito sportivo, ma anche in esperienze di vita quotidiana.
- E' capace di ampliare l'applicazione dei principi metodologici dell'allenamento per mantenere un buon stato di salute.
- Rispetta le regole di un gioco di squadra (pallavolo, calcio, basket, ecc.), svolgendo un ruolo attivo, utilizzando al meglio le proprie possibilità.
- Conoscere la tattica degli sport e saper arbitrare.
- Stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti operativi ed organizzativi all'interno del gruppo.
- Utilizzare consapevolmente piani di lavoro razionali per l'incremento delle capacità condizionali, secondo i propri livelli di maturazione, sviluppo e apprendimento. Resistenza; Velocità; Forza; Mobilità articolare; Valore del confronto della competizione.

Tabella di valutazione delle competenze

VOTO	COMPETENZE
9/10	Possiede un eccellente bagaglio motorio che utilizza in modo appropriato nel rispetto delle regole e degli altri.
7/8	Utilizza in modo appropriato il proprio bagaglio motorio, si relaziona in modo efficace con il gruppo impegnandosi a migliorare la propria prestazione.
6	Possiede un bagaglio motorio complessivamente adeguato ma che non sempre riesce ad utilizzare per realizzare la propria prestazione.
5	Possiede un bagaglio motorio con significative carenze e mostra difficoltà nella gestione autonoma del lavoro, condizionando la propria prestazione.
4	Possiede un bagaglio motorio molto modesto e partecipa saltuariamente alle attività proposte, rinunciando alle prime difficoltà.

RELIGIONE

Obiettivi specifici delle competenze

- Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle altre religioni, in particolare dell'ebraismo e dell'islam.
- Ricostruire le tappe della storia di Israele e della prima comunità cristiana e la composizione della Bibbia.
- Confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita.
- Cogliere nei documenti della Chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione.

Tabella di valutazione delle competenze

VALUTAZIONE	COMPETENZE
Ottimo	Conosce in modo completo e dettagliato - gli elementi fondamentali del tema trattato; - i valori religiosi nella propria e altrui esperienza; - la presenza e la legittimità delle varie tradizioni religiose; - un punto di vista religioso anche diverso dal proprio; - i termini specifici della disciplina.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

Distinto	Conosce in modo soddisfacente <ul style="list-style-type: none"> - gli elementi fondamentali del tema trattato; - valori religiosi nella propria e altrui esperienza; - la presenza e la legittimità delle varie tradizioni religiose; - un punto di vista religioso anche diverso dal proprio; - i termini specifici della disciplina.
Buono	Conosce in modo accettabile <ul style="list-style-type: none"> - gli elementi fondamentali del tema trattato; - valori religiosi nella propria e altrui esperienza; - la presenza e la legittimità delle varie tradizioni religiose; - un punto di vista religioso anche diverso dal proprio; - i termini specifici della disciplina.
Sufficiente	Conosce solo parzialmente <ul style="list-style-type: none"> - gli elementi fondamentali del tema trattato; - valori religiosi nella propria e altrui esperienza; - la presenza e la legittimità delle varie tradizioni religiose; - un punto di vista religioso anche diverso dal proprio; - i termini specifici della disciplina.
Non sufficiente	Anche se guidato individualmente rifiuta di collaborare per conoscere <ul style="list-style-type: none"> - gli elementi fondamentali del tema trattato; - valori religiosi nella propria e altrui esperienza; - la presenza e la legittimità delle varie tradizioni religiose; - un punto di vista religioso anche diverso dal proprio; - i termini specifici della disciplina.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori

VOTO in DECIMI	Descrittori
10	Completa padronanza degli obiettivi di apprendimento programmati. Autonomia operativa pienamente raggiunta. Risposta ottima e costante.
9	Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati. Autonomia operativa acquisita efficacemente. Risposta molto positiva.
8	Buono il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati. Autonomia operativa adeguata. Risposta positiva.
7	Buon raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati. Autonomia operativa in evoluzione. Risposta abbastanza positiva.
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento programmati. Autonomia operativa da sostenere. Risposta parziale.
5	Parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati. Autonomia operativa limitata. Risposta inadeguata.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

ALLEGATO 6- Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)

Anni scolastici 2019 / 2022

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°	Annotazioni
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	37	(infanzia n° 6 Primaria n° 13 Secondaria 1° n°18)
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici	37	
• disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	16	
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro (DSA + ADHD + Rit. apprendimento)		
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro (in attesa di visita collegiale L.104)		
Totali		
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLHO per l'a.s. 2016-2017	37	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria per l'a.s. 17-18	15	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	1	

B. Risorse professionali specifiche	N°	Tipologia d'intervento
Insegnanti di sostegno	34	Insegnamento individualizzato e personalizzato in classe
AEC	Non sono ancora note le risorse messe a disposizione dall'E.L.	Funzionali al potenziamento dell'autonomia attraverso piani di lavoro integrati finalizzati alla realizzazione degli obiettivi educativi individuati nel PEI
Assistenti alla comunicazione		
Funzioni strumentali	1	Coordinamento dei processi d'integrazione
Referenti di Istituto	2	GLI / DSA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

C. Soggetti Coinvolti	N°	Tipologia d'intervento
Docenti coordinatori secondaria	10 12 2	Coordinamento lavori stesura PEI e PDP;
Docenti coordinatori primaria (docente prevalente nella classe)		Partecipazione GLHO
Docenti coordinatori infanzia: team docente		Rapporti con la famiglia Tutoraggio alunni Segnalazione eventuali difficoltà presenti nei consigli di classe ai docenti referenti
Famiglie	1	Presente GLI e Consiglio d'Istituto per definire iniziative e strategie inclusive concertate
Personale ATA	12	Assistenza alunni disabili per realizzazione art.47
Servizi sociosanitari territoriali ASL 8 AIAS – Uta Centro S.Lucia - Assemini Az.Osp. Brotzu Centro Ambulatoriale Riabilitazione Globale - Cagliari	5	Incontri stesura PEI Eventuali incontri di monitoraggio o di definizione di situazioni di disagio maturate nel corso dell'a.s. Incontri di verifica del PEI Incontri per la continuità verticale
CTS	1	Richiesta di supporto per la disabilità

D. Strumenti per l'inclusione	N°	Annotazioni
Modulistica PEI/PDP Modulistica gradimento Progetti Modulistica sulla qualità del grado di inclusione (in fase di elaborazione)		La discussione e delibera da parte degli OO.CC è prevista per il mese di settembre '18.
• LIM		Dotazioni multimediali in aula
• Mediateca didattica speciale	2 (scuola secondaria e scuola primaria)	In fase di allestimento per primaria e infanzia (sussidi cartacei, visivi, software e materiali strutturati)
• PC	9	Dedicated agli alunni disabili. Sono in fase di acquisizione hardware da destinare agli alunni con DSA
E. Organizzazione dell'inclusione		

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 UTA (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

<ul style="list-style-type: none"> Raccordi con Servizi sociosanitari territoriali 		<p>Incontri stesura PEI Eventuali incontri di monitoraggio o di definizione di situazioni di disagio maturate nel corso dell'a.s. Incontri di verifica del PEI</p>			
<ul style="list-style-type: none"> Incontri per la continuità verticale 	<p>Incontri scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria Incontro scuola Primaria e scuola Secondaria</p>	<p>Elaborazione del curricolo verticale per il sostegno</p>			
<ul style="list-style-type: none"> Iniziative di formazione e autoformazione realizzate nell'a.s.2017/18 	<p>▪ Formazione PON “ Mobile learning Tecnologie a supporto dell'inclusione”</p>	<p>Linee guida da adottarsi dal team docente, formulate dalle professionalità e risorse presenti</p>			
<ul style="list-style-type: none"> Progetti e/o iniziative per l'inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progetto musica; progetto “giochi della gioventù”; ‘istituzione della’ settimana della musica” da realizzarsi mese di dicembre e la “ settimana dello sport” da realizzarsi fine maggio/ giugno). Giochi matematici; torneo di scacchi ▪ “ Blue Day” giornata mondiale sulla consapevolezza dell'autismo 	<p>Con supporto dei docenti specialisti presenti nell'Istituto, in orario curricolare</p> <p>Da definire in sede di elaborazione del PTOF per l'a.s. 2018/2021</p>			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la			X		



realizzazione dei progetti di inclusione				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X		
Altro:				
Altro:				
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>				
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>				

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 UTA (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **GLI** - così come previsto dalla normativa di riferimento (DL. 66, aprile 2017), si **nominano i referenti** e i componenti. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), avrà il principale compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi d'inclusione scolastica operati e di formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- **GLHI** - così come previsto dalla normativa di riferimento, (L. 104/92 art. 15, c. 2), si **nominano i referenti** e i componenti. Il Gruppo di Lavoro sull'Handicap a livello di Istituto, prevede incontri periodici coordinati dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato) con la partecipazione dei referenti GLI e DSA nominati, docenti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori degli alunni diversamente abili e rappresentanti ASL, con la funzione di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni.

Attività:

- Monitoraggio PEI/PDP prima della firma dei genitori
 - Gestione del materiale del sito
 - Predisposizione della Modulistica
- Progetti: progetto musica ; giochi matematici, la settimana della musica, giochi della gioventù; la settimana dello sport; torneo di scacchi; giornata mondiale sulla consapevolezza dei DSA; giornata mondiale sulla consapevolezza dell'autismo.
 - Modulistica gradimento Progetti
 - Modulistica sulla qualità del grado di inclusione
 - Organizzazione Acquisti
 - Supporto docenti
- Protocollo condiviso sulle metodologie e buone prassi di inclusione scolastica (protocollo di accoglienza alunni BES/DSA secondo il nuovo D.Lvo 66/2017)

Principali compiti del GLI sono:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola, raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO, elaborazione di una proposta di P.A.I. da discutere e deliberare in Collegio docenti.
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli Consigli di classe, elaborazione di proposte finalizzate al miglioramento dell'attuazione dei singoli PDP.

I consigli di classe devono individuare le varie tipologie di B.E.S., sulla base di elementi oggettivi, redigere il P.D.P. e redigere il P.E.I.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Condivisione delle buone pratiche nel percorso di formazione e autoformazione dei docenti, in particolare:
 - conoscere la normativa sui BES;
 - fornire spunti di lavoro volti a promuovere le rilevazioni dei BES;
 - fornire spunti di lavoro per la stesura dei PDP,
- illustrare gli approcci metodologici per lavorare in modo efficace secondo l'ottica della classe inclusiva,
 - illustrare ruolo e funzioni del GLI,
- fornire spunti di lavoro per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola,
- fornire spunti di lavoro per la stesura del PAI, affinché promuova processi di riflessione per approfondire i temi delle didattiche inclusive.
- Aggiornamento della piattaforma d'Istituto.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per la scuola Primaria e Secondaria: utilizzo di criteri di valutazione che misurino abilità e progressi dell'alunno commisurati ai limiti di funzionamento e in relazione al contesto educativo in cui agisce e da cui dipende il complesso reticolato di barriere sociali che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità.

Si sottolinea la necessità del diretto coinvolgimento degli alunni e delle famiglie nel processo valutativo e nelle procedure che costituiscono i momenti di valutazione.

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI, quella degli alunni appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base del PDP, in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi usati.

Scuola Infanzia: con l'avvio della sperimentazione per la valutazione dei percorsi formativi degli alunni, sono stati individuati criteri di valutazione riconducibili agli obiettivi previsti nei singoli PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- GLI operativo prevede incontri periodici tra gli insegnanti specializzati della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire un'effettiva ed efficace integrazione relazionale e didattica degli alunni diversamente abili. In particolare lavora per verificare la funzionalità dell'organico rispetto alle esigenze e ai bisogni degli alunni disabili presenti; analizzare i fascicoli personali degli allievi; proporre l'attribuzione dei docenti alle classi sulla base di criteri di continuità didattica ed esperienza pregressa dei docenti relativamente a una particolare tipologia di handicap; esaminare il materiale di supporto a disposizione della scuola; individuare linee essenziali per la stesura del PEI; controllare la documentazione da cui emerge la richiesta di assistenza per l'autonomia.
- **Presenza modelli PDP condivisi** – su proposta dei gruppi di lavoro e del GLI operativo, i docenti si sono espressi favorevolmente rispetto all'adozione di due modelli di PDP per tutti gli ordini di scuola.

GLHO - Per gli alunni certificati ai sensi della L. 104, all'inizio dell'anno scolastico viene costituito il GLHO, al quale partecipano: D.S., gli insegnanti di classe, l'insegnante specializzato sul sostegno, l'assistente educatore eventualmente presente, gli operatori della ASL che si occupano del caso, i genitori (o dai facenti funzione) e qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno. Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo: elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI; verifica in itinere i risultati, se necessario, modifica il PEI .

Il docente specializzato opererà, utilizzando un orario funzionale e flessibile, finalizzato all'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

Possibilità di operare in modalità classi aperte: il docente specializzato interviene a supporto di situazioni particolari dove si ritiene necessaria la sua presenza .

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto Comprensivo collabora con i Servizi Sociali del Comune che intervengono, quando è necessario, con gli educatori a supporto della disabilità. Allo stato attuale, il servizio è stato attivato per tutti gli alunni per i quali è pervenuta richiesta.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Assemblea annuale con i genitori degli alunni con BES, per rilevazione e conoscenza di esigenze particolari e presentazione delle buone prassi di inclusione scolastica.

Sono previsti gruppi di confronto scuola-famiglia per scambio continuo di informazioni e condivisione di intenti e predisposizione e monitoraggio PEI e PDP.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 UTA (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Curricolo d'Istituto: comunità inclusiva - didattica personalizzata- apprendimento per competenze

La nostra scuola, così come sancito dalla Costituzione, vuole garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana". La sfida educativa che l'Istituto si prefigge, è quella di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.

La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione a una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere e ospitare tutte le diversità opponendosi al rischio che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso implica che possano essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi.

Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curricolo, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità.

Per far fronte alla complessità dei bisogni, ritiene di dover prioritariamente agire sul piano strategico, progettuale ed organizzativo attraverso :

- riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione rispetto alle culture e alle comunità del territorio;
- ricercare l'alleanza educativa con famiglie e territorio;
- sostenere le modalità educative e le pratiche della scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;
- considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- centralità della dimensione affettiva ed espressiva nello sviluppo delle potenzialità della persona.
- attenzione alla centralità dell'alunno nel processo formativo;
- metodologia laboratoriale come strumento di integrazione/inclusione generalizzata ai diversi ambiti di apprendimento;
- necessità di una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione;
- continuità tra i diversi ordini di scuola.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Piattaforma informatica per raccolta/scambio di materiale, relativo alla didattica facilitata.

Riconoscere delle competenze dei docenti interni; valorizzazione delle stesse per la progettazione di momenti formativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Verranno presentati progetti specifici per accedere a risorse eventualmente rese disponibili dalla Regione Autonoma della Sardegna e dal MIUR.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Promuovere e incentivare iniziative di collaborazione tra i diversi ordini scolastici, al fine di individuare e intervenire precocemente su situazioni problematiche

Guida e supporto per l'orientamento degli alunni e per la realizzazione del progetto di vita.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2018

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Via Regina Margherita - 09010 U T A (CA)



:070969005



:0709661226



:caic874006@istruzione.itcaic874006



: www.ics-uta.gov.it

ALLEGATO 7- Griglie di valutazione finale per campi di esperienza e certificazione competenze al termine del percorso formativo

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA a conclusione dell'ultimo anno di frequenza

Scuola dell'infanzia _____ Sez. ____ anno scolastico 201__ / 201__

Alunno/a _____ Data di nascita ___/___/___

	A	B	C	D
AUTONOMIA PERSONALE E OPERATIVA				
AMBITO LINGUISTICO				
AMBITO ESPRESSIVO / COMUNICATIVO				
AMBITO LOGICO / MATEMATICO				
AMBITO MOTORIO				
IDENTITA' E CITTADINANZA (COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)				

LIVELLO	DESCRITTORI
A avanzato	Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati. Autonomia personale/sociale e operativa acquisita efficacemente. Risposta molto positiva al contesto scolastico.
B intermedio	Sufficiente raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati. Autonomia personale/sociale e operativa in evoluzione. Risposta abbastanza positiva al contesto scolastico.
C base	Raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento programmati. Autonomia personale/sociale e operativa da sostenere. Risposta parziale al contesto scolastico.
D iniziale	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento programmati. Autonomia personale/sociale e operativa limitata e/o assente. Risposta inadeguata al contesto scolastico.

Uta li ___/___/___

L'équipe pedagogica

Firma dei genitori



**VALUTAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO/DIDATTICO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
(Alunni 3 / 4 anni)**

Scuola dell'infanzia _____ Sez. _____ anno scolastico 201 ___ / 201 ___

Alunno / a _____ Data di nascita ___ / ___ / ___

Frequenza: Regolare Saltuaria

Proveniente da questa scuola: SI NO

Proveniente dall'asilo nido: SI NO

	OBIETTIVI	Non raggiunto	Parzialmente raggiunto	Pienamente raggiunto
IL SÉ E L'ALTRO	Accetta il distacco dai genitori			
	Si relaziona con gli altri e condivide esperienze			
	Esegue gli incarichi assegnati			
	Partecipa alle attività proposte			
	Condivide semplici regole di vita comune			
	È autonomo/a in bagno e nel vestirsi			
	Si muove con fiducia e sicurezza negli spazi scolastici			
	Instaura rapporti affettivi con compagni e adulti di riferimento			
	Comprende l'importanza del riordino dei giochi			
	Porta a termine le attività proposte			
I DISCORSI E LE DARPOLE	Comunica con l'adulto			
	Comunica con i compagni			
	Comprende brevi e chiare consegne			
	Esprime necessità e bisogni			
	Riconosce i personaggi principali di una storia			
	Usa un lessico adeguato			
	Ascolta con attenzione un breve racconto			
	Memorizza semplici canti			
	Memorizza brevi filastrocche			
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Riconosce e denomina i colori fondamentali			
	Utilizza varie tecniche grafico/pittoriche			
	Usa materiali diversi			
	Compie gesti e movimenti associati ad una musica			
	Esegue giochi musicali con l'uso del corpo			
	Partecipa alle attività di canto corale			
	Riconosce suoni e rumori dell'ambiente circostante			



	OBIETTIVI	Non raggiunto	Parzialmente raggiunto	Pienamente raggiunto
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Usa oggetti e materiali			
	Prova a disegnare la figura umana			
	Riconosce e denomina alcune parti del corpo			
	Ricomponete la figura umana divisa in due parti			
	Rafforza la conoscenza del proprio corpo			
	Si muove spontaneamente e in modo guidato			
	Si muove con facilità nello spazio			
	Manipola materiali e oggetti			
	Sperimenta ogni forma di gioco			
	Partecipa attivamente ad ogni tipo di gioco			
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Distingue caratteristiche degli oggetti			
	Riconosce e discrimina la forma geometrica CERCHIO			
	Conta sino a cinque seguendo una filastrocca			
	Denomina i concetti topologici e spaziali di base: GRANDE-PICCOLO, SOPRA-SOTTO, APERTO-CHIUSO, DENTRO-FUORI			
	Distingue semplici percezioni tattili			
	Ha un atteggiamento di curiosità nei confronti dell'ambiente naturale			
	Osserva e conosce alcuni semplici fenomeni atmosferici			
	Conosce alcuni animali e il loro habitat			

Utali ___ / ___ / ___

L'équipe pedagogica



**VALUTAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO/DIDATTICO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
(Alunni 4 / 5 anni)**

Scuola dell'infanzia _____ Sez. _____ anno scolastico 201__ / 201__

Alunno / a_____ Data di nascita ___/___/___

Frequenza: Regolare Saltuaria

Proveniente da questa scuola: SI NO

OBIETTIVI		Non raggiunto	Parzialmente raggiunto	Pienamente raggiunto
IL SÉ E L'ALTRO	Ha fiducia in sé stesso			
	Partecipa attivamente alla vita della scuola			
	Riconosce e rispetta le regole della vita comunitaria			
	Esprime in modo appropriato bisogni e sentimenti			
	Comunica adeguatamente			
	Si relaziona e condivide esperienze con gli altri			
	Accetta il grande gruppo			
	Esegue gli incarichi assegnati			
	Sa ascoltare i compagni			
	Rispetta e riordina i materiali			
I DISCORSI E LE PAROLE	Ascolta e comprende facili storie			
	Arricchisce il lessico			
	Utilizza il linguaggio mimico gestuale per drammattizzare una storia			
	Ricostruisce le fasi di una storia			
	Riconosce in un'istoria i personaggi e le loro caratteristiche			
	Racconta un'esperienza vissuta			
	Usa un lessico adeguato			
	Ascolta con attenzione un brano letto			
	Osserva e confronta scritte			
	Memorizza canti e filastrocche			
IMMAGINI, SUONI E COLORI	Comprende e rispetta i turni durante la conversazione			
	Riconosce e denomina i colori fondamentali			
	Utilizza varie tecniche grafico/pittoriche			
	Usa materiali diversi			
	Compie gesti e movimenti associati ad una musica			
	Esegue giochi musicali con l'uso del corpo			
	Partecipa alle attività di canto corale			
Riconosce suoni e rumori dell'ambiente circostante				

	OBIETTIVI	Non raggiunto	Parzialmente raggiunto	Pienamente raggiunto
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Individua e denomina le parti del corpo e si disegna sugli altri			
	Rappresenta graficamente lo schema corporeo			
	Distingue le caratteristiche fisiche maschili e femminili			
	Sa individuare e denoma le parti del corpo sulle immagini			
	Sa coordinare il movimento degli arti			
	Si muove con destrezza nell'ambiente di gioco			
	Assume e propone ruoli nei giochi simbolici			
	Possiede una buona coordinazione oculo/manuale			
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Distingue diverse caratteristiche degli oggetti			
	Riconosce e discrimina le forme geometriche: CERCHIO – TRIANGOLO - QUADRATO			
	Conta sino a dieci			
	Riconosce una successione di eventi			
	Discrimina i concetti topologici e spaziali di base			
	Riconosce due figure uguali			
	Individua caratteristiche stagionali e fenomeni metereologici			
	Conosce alcuni prodotti della natura			
	Conosce alcuni animali e il loro habitat			
	Osserva e rileva cambiamenti			
	Classifica in base a forma, colore e dimensione			

Utali ___ / ___ / ___

L'équipe pedagogica

**VALUTAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO/DIDATTICO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
(Alunni 5 / 6 anni)**

Scuola dell'infanzia _____ Sez. _____ anno scolastico 201__ / 201__

Alunno/a _____ Data di nascita ___/___/___

Frequenza: Regolare Saltuaria

Proveniente da questa scuola: SI NO

	OBIETTIVI	Non raggiunto	Parzialmente raggiunto	Pienamente raggiunto
IL SÉ E L'ALTRO	Sirrelaziona positivamente con gli adulti di riferimento e gli altri bambini			
	Riconosce e rispetta le regole condivise dal gruppo			
	Esprime e comunica bisogni, desideri, ansie e paure			
	Partecipa ad attività di gioco in piccolo e grande gruppo			
	Esegue gli incarichi assegnati			
	Partecipa alle attività proposte			
	Si relazione e condivide esperienze con gli altri			
	Chiede l'aiuto di un adulto in caso di difficoltà			
	Rispetta ed esplora l'ambiente			
	Si riconosce appartenente al gruppo			
	È disponibile ad aiutare gli altri			
	Rispetta e riordina il materiale			
	Attribuisce valore all'amicizia			
	Comprende e riproduce il ciclo della vita			
I DISCORSI E LE PAROLE	Partecipa attivamente alle conversazioni ed interviene in modo pertinente			
	Usa il linguaggio verbale in modo adeguato per esprimersi e comunicare			
	Hafiducia in se stesso e nelle proprie capacità comunicative			
	Arricchisce il proprio repertorio linguistico			
	Utilizza in modo chiaro frasi complesse			
	Sa formulare ipotesi su eventi e fenomeni della realtà circostante			
	Sa utilizzare il linguaggio mimico gestuale per drammatizzare una storia ascoltata			
	Riconosce e pronuncia correttamente la maggior parte dei fonemi			
	Si cimenta nella scrittura di grafemi e parole note			
	Coglie i nodi logici di un racconto			
	Ricostruisce la sequenza logica e temporale di una storia			
	Ripete canti, rime, poesie e filastrocche			
	Riflette sulle esperienze e sa raccontarle			

	OBIETTIVI	Non raggiunto	Parzialmente raggiunto	Pienamente raggiunto
IMMAGINI, SUONI E CANTO	Discrimina e denomina i colori			
	Utilizza varie tecniche grafico/pittoriche			
	Disegna secondo il proprio stile personale			
	Comprende, riconosce e prova a rappresentare il corpo in movimento			
	Legge e comprende un'immagine e una sequenza di immagini			
	Recita un ruolo in una drammaturgia			
	Si muove a ritmo di musica			
	Si esprime con il corpo seguendo suoni e ritmi			
	Canta brani musicali			
	Describe un episodio visto in tv			
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Riconosce i vari segmenti del corpo su di sé e sugli altri			
	Rappresenta le parti dello schema corporeo con tutti i segmenti			
	Coordinati i movimenti del corpo nello spazio in maniera statica e dinamica			
	Sa controllare e coordinare i movimenti adeguandosi all'ambiente circostante			
	Sa muoversi nello spazio in base a comandi, suoni e musica			
	Riconosce la destra e la sinistra su di sé			
	Interiorizza nozioni spaziali			
	Possiede una buona motricità fine			
	Ha affinato le capacità sensoriali			
	Sperimenta e partecipa attivamente ad ogni tipo di gioco			
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Conosce le scansioni temporali: GIORNI – SETTIMANE - MESI			
	Conosce i ritmi della giornata: MATTINA – POMERIGGIO – SERA - NOTTE			
	Utilizza i calendari settimanali e mensili tramite modalità simboliche			
	Usa i simboli per la rilevazione dei dati			
	Conosce le stagioni e sa collegare ad esse fenomeni atmosferici			
	Riconosce e rappresenta le varie relazioni spaziali			
	Rappresenta un percorso nello spazio grafico			
	Sa riconoscere e riprodurre graficamente le figure geometriche euclidee			
	Opera seriazioni in base a forma colore e dimensione			
	Riconosce quantità e numeri fino a dieci			
	Collega il simbolo numerico alla quantità corrispondente			
	Individua e forma insiemi			
	Individua il criterio di appartenenza di un insieme			
	Conosce, descrive e confronta ambienti di tipo diverso			
	Conosce aspetti del mondo naturale			
	Mette in atto comportamenti adeguati al rispetto dell'ambiente			
	Conosce alcuni segnali stradali e vi associa il comportamento da tenere			

Uta li _____ / _____ / _____

L'équipe pedagogica

**GRIGLIA VALUTAZIONE TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALUNNI IN USCITA SCUOLA INFANZIA
Anno Scolastico 2017/2018**

LIVELLO	DESCRITTORI
A <u>Avanzato</u>	<i>Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati. Autonomia personale/sociale e operativa acquisita efficacemente Risposta molto positiva al contesto scolastico.</i>
B <u>Intermedio</u>	<i>Sufficiente raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati Autonomia personale/sociale e operativa in evoluzione. Risposta abbastanza positiva al contesto scolastico.</i>
C <u>Base</u>	<i>Raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento programmati Autonomia personale/sociale e operativa da sostenere. Risposta parziale al contesto scolastico.</i>
D <u>Iniziale</u>	<i>Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento programmati. Autonomia personale/sociale e operativa limitata e/o assente. Risposta inadeguata al contesto scolastico.</i>

ALLEGATO 8 – Tabelle dei criteri per la valutazione del comportamento

Scuola Primaria

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria	
Giudizio	Livello di riferimento
- Ottimo	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà.</p> <p>Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto</p> <p>Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.</p> <p>Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con regolarità le lezioni.</p> <p>Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.</p> <p>Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi.</p> <p>Hai pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p> <p>Non ha mai avuto richiami o note disciplinari.</p> <p>Partecipa con assiduità e impegno a tutte le attività didattiche</p> <p>Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.</p>
- Distinto	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <p>Si rapporta correttamente con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà.</p> <p>Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto</p> <p>Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo.</p> <p>Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <p>Frequenta con regolarità le lezioni</p> <p>Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici</p> <p>Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente, rispettando i tempi.</p> <p>L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica.</p> <p>Non ha mai avuto richiami o note disciplinari.</p> <p>Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche</p> <p>Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.</p>
- Buono	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p>



	<p>Sirapporta con compagnie e adulti aiutando i compagni in difficoltà. Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discreta regolarità le lezioni Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici. Porta a termine i lavori assegnati, rispettando i tempi. L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto note disciplinari. Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico.</p>
- Sufficiente	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti Opportunamente guidato, gestisce la conflittualità Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discontinuità le lezioni Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici Opportunamente guidato, porta a termine i lavori assegnati, L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Ha avuto richiami o note disciplinari. Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</p>
Insufficiente	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Sirapporta con difficoltà con compagnie e adulti Non sa gestire la conflittualità Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta saltuariamente le lezioni Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici Non porta a termine i lavori assegnati, L'alunno non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Ha avuto richiami e note disciplinari. Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</p>



Scuola Secondaria

Valutazione del comportamento	
Giudizio	Livello di riferimento
Ottimo	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui. Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace.</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con regolarità le lezioni. Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici. Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi. Rispetta tutte le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche. Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico. Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>
Distinto	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni in modo efficace.</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente rispettando i tempi Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta l'ambiente scolastico. Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>



	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discreta costanza le lezioni Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati rispettando i tempi Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto note disciplinari Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico. Rispetta quasi sempre tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>
Buono	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti Opportunamente guidato gestisce la conflittualità Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discontinuità le lezioni Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici Solo se seguito porta a termine i lavori assegnati Non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Ha solo in parte interiorizzato le regole della convivenza democratica Ha avuto richiami o note disciplinari Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. Non sempre rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>
Sufficiente	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti Non sa gestire la conflittualità Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta saltuariamente le lezioni Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici Non porta a termine i lavori assegnati Non rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica</p>
Insufficiente	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti Non sa gestire la conflittualità Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta saltuariamente le lezioni Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici Non porta a termine i lavori assegnati Non rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica</p>



	<p>Ha avuto richiami e sanzioni disciplinari Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. Non rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause, consegna delle giustificazioni delle assenze).</p>
--	---